

DICHIARAZIONE POLITICA DEI RAPPRESENTANTI LOCALI E REGIONALI DEL GRUPPO ECR

Premesso che i Conservatori e riformisti europei:

- ✓ nella dichiarazione di Reykjavik hanno sancito il principio di favorire l'esercizio del potere al livello più basso possibile – da parte dell'individuo ove possibile, oppure da parte delle autorità locali o nazionali, preferendo tale livello a quello degli organismi sovranazionali;
- ✓ nella dichiarazione di Praga hanno inteso tutelare l'integrità sovrana dello Stato nazionale, espresso la loro opposizione al federalismo dell'Unione europea e sottolineato il rinnovato rispetto per un'autentica sussidiarietà, nonché la loro sensibilità alle esigenze delle comunità urbane e rurali;

considerato che:

- ✓ il Comitato europeo delle regioni (CdR) è la voce delle regioni e delle città nell'Unione europea (UE); esso rappresenta gli enti locali e regionali di tutta l'UE e formula il proprio parere in merito alle nuove norme europee che hanno un impatto sulle regioni e sulle città (ossia al 70 % di tutta la legislazione dell'UE);
- ✓ il gruppo ECR del Comitato europeo delle regioni:
 - ✓ vuole far sì che i governi locali e regionali abbiano un forte impatto nell'orientare le politiche dell'UE verso l'efficienza e la modernizzazione dei servizi pubblici efficienti, nonché promuovere un maggiore rispetto del principio di sussidiarietà, un ambiente migliore e una regolamentazione proporzionata;
 - ✓ vuole sviluppare politiche regionali che rispondano ai reali bisogni degli enti locali e regionali;
 - ✓ intende accrescere l'efficienza e l'efficacia dei diversi fondi dell'UE garantendo la coerenza e il coordinamento tra di essi, e renderli di più agevole utilizzo con un adeguato livello di controlli e contrappesi.

Alla luce degli obiettivi di cui sopra, i firmatari della presente dichiarazione – leader locali e regionali del gruppo ECR – dichiarano di lavorare insieme, ove possibile, allo scopo di:

- migliorare la conoscenza delle regioni e dei territori rappresentati da altri membri ECR, per capirne potenzialità ed affinità da poter utilizzare nella formulazione di progettualità europee;
- far circolare provvedimenti amministrativi redatti da singole autorità locali e regionali per poterli replicare sui territori di rispettiva competenza laddove se ne ravvisi l'utilità;
- sviluppare accordi bilaterali tra regioni e comuni su argomenti specifici di reciproco interesse;
- assistersi a vicenda in situazioni di crisi come disastri naturali, emergenze sanitarie o aumento della pressione migratoria.

La presente dichiarazione non vincola in alcun modo l'operato di alcuna regione o comune.

I nuovi membri che aderiranno al gruppo ECR del Comitato europeo delle regioni potranno chiedere di sottoscrivere la presente dichiarazione.

La firma della presente dichiarazione non comporta alcun onere finanziario.

La presente dichiarazione ha effetto dalla data odierna fino al 31 dicembre 2027, giorno conclusivo dell'attuale settennato di programmazione europea.

I sottoscritti

.....
.....
.....

L'Aquila, 10 novembre 2022